

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
**2022-
2024**

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs.
118/2011*

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta

una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 18		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 4,78	* Comunali km. 23,00
* Vicinali km. 30,11	* Autostrade km. 4,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 2.650	
Popolazione residente al 31 dicembre 2020		
Totale Popolazione	n° 2.480	
di cui:		
maschi	n° 1.234	
femmine	n° 1.246	
nuclei familiari	n° 1.047	
comunità/convivenze	n° 0	
Popolazione al 1.1.2020		
Totale Popolazione	n° 2.517	
Nati nell'anno	n° 12	
Deceduti nell'anno	n° 30	
saldo naturale	n° -18	
Immigrati nell'anno	n° 52	
Emigrati nell'anno	n° 71	
saldo migratorio	n° -19	
Popolazione al 31.12.2020		
Totale Popolazione	n° 2.480	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 81	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 134	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 321	
In età adulta (30/65 anni)	n° 1.225	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 719	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,02%
	2017	0,01%
	2018	0,01%
	2019	0,02%
	2020	0,01%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,03%
	2017	0,04%
	2018	0,03%
	2019	0,04%
	2020	0,03%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2021	n° 2.961 n° 2.460
Livello di istruzione della popolazione residente: (censimento 2011)		
Analfabeti n. 4 Alfabeti n. 115 Licenza elementare n. 352 Licenza media n. 466 Diploma di scuola superiore n. 447 Laurea n. 99		
Condizione socio-economica delle famiglie: (censimento 2011)		
Forza lavoro n. 1193 - occupati n. 1122 - in cerca di occupazione n.71 Pensionati n. 652 Studenti n.140 Casalingo n. 267 In altra condizione n. 86		

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2017	2018	2019	2020	2021
In età prescolare (0/6 anni)	92	79	73	81	81
In età scuola obbligo (7/14 anni)	217	207	198	134	134
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	291	312	223	321	321
In età adulta (30/65 anni)	1.319	1.238	1.222	1.225	1.225
In età senile (oltre 65 anni)	658	711	810	719	719

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Sede municipale	1	342,00
Centro civico/sede protezione civile	1	528,00
Scuola primaria	1	429,72
Scuola secondaria di primo grado	1	562,35
Palestra	1	981,00
Biblioteca	1	153,37
Centro di raccolta rifiuti	1	783,00
Impianto sportivo adibito all'attività calcistica	1	7.674,68
Campo di softball	1	4.038,00
Cimitero capoluogo	1	6.401,85
Cimitero Corgnolo	1	2.443,75
Ex scuola Castello oggetto di riconversione	1	303,78

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola primaria "Filippo Corridoni"	1	100
Scuola secondaria di I grado "Giovannino Guareschi"	1	100

Reti	Tipo	Km
Rete gas	km.	23,00

Aree	Numero	Kmq
Aree verdi parchi e giardini	3	0,02

Attrezzature	Numero
mezzi operativi per gestione territorio	3
veicoli a disposizione uffici/servizi	3
scuolabus	1

A riguardo si evidenzia che nel corso del 2022 è prevista la sostituzione dello scuolabus comunale grazie anche al co-finanziamento regionale assegnato ex L.R. 28/12/2018, n. 29, art. 6, commi 6, 7 e 8.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2021	2022	2023	2024
Altri servizi a domanda individuale	mista			Si	Si	Si	Si
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	affidamento a terzi			No	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta			No	Si	Si	Si
Mense scolastiche	affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si
Protezione civile	Diretta			Si	Si	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si

Tra gli altri servizi a domanda individuale sono inclusi: il servizio di "doposcuola", il servizio di accoglienza scolastica, il trasporto scolastico, il centro estivo, nonché l'utilizzo delle sale comunali prevalentemente destinate a fini istituzionali.

Si evidenzia che nel corso del triennio 2022 – 2024 resta invariata la relativa politica tariffaria.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione non ha attivato e non prevede di attivare entro la fine del mandato strumenti di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CAFC S.p.A.	Società partecipata	0,01%	41.878.905,00
Net SpA	Società partecipata	0,82%	9.776.200,00
CAMPP	consorzio di enti locali	1,61%	120.430,00
Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti	autorità d'ambito L.R. 5/2016	0,44%	0,00

Di seguito si riporta l'andamento del risultato di esercizio nell'ultimo triennio, evidenziando che i dati inerenti all'esercizio 2021 non sono ancora approvati dagli organismi partecipati:

Organismi partecipati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
CAFC S.p.A.	3.693.198,00	2.620.096,00	0,00
Net SpA	1.266.904,00	943.304,00	0,00
CAMPP	40.162,36	555.372,65	0,00
Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti	0,00	0,00	0,00

Denominazione	CAFC S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni del Friuli Venezia Giulia
Servizi gestiti	servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	rendiconto 2021 non disponibile – sito https://www.cafcspa.com/

Denominazione	Net SpA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	n. 54 comuni del Friuli Venezia Giulia, oltre a n. 3 Unioni intercomunali FVG
Servizi gestiti	Gestore del ciclo unico dei rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	rendiconto 2021 non disponibile – sito https://netaziendapulita.it/

Denominazione	CAMPP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	assistenza medico psico-pedagogica
Altre considerazioni e vincoli	rendiconto 2021 non disponibile – sito https://sites.google.com/view/campp-cervignano

Denominazione	Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	tutti i comuni della Regione Friuli Venezia Giulia
Servizi gestiti	ente di governo dell'ambito per il servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	http://www.ausir.fvg.it/

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2019	2020	2021 Presunto
Risultato di Amministrazione	842.475,66	1.199.522,88	961.702,10
di cui Fondo cassa 31/12	953.631,31	1.231.368,85	1.172.147,32
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2024; i dati relativi all'esercizio 2021 derivano da pre-consuntivo.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	247.502,15	359.745,50	676.945,84	171.607,16	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	162.273,36	473.894,39	495.497,45	504.128,74	44.382,00	14.382,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	880.301,78	901.187,13	955.403,65	870.300,00	869.300,00	869.300,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.039.047,14	1.159.875,07	1.104.538,26	1.012.425,00	984.350,00	984.350,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	263.784,35	266.699,12	253.324,47	234.645,00	249.740,00	249.740,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	469.836,12	791.009,07	201.404,80	2.622.102,29	1.509.000,00	112.850,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	325.279,43	323.867,82	538.910,32	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00
TOTALE	3.388.024,33	4.276.278,10	4.226.024,79	6.831.708,19	5.073.272,00	3.647.122,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
IMU (ordinaria)	355.041,20	354.460,20	345.000,00	341.500,00	-1,01%	341.500,00	341.500,00
IMU (rec.evasione)	48.810,42	30.416,72	86.425,01	20.000,00	-76,86%	20.000,00	20.000,00
Tasi (ordinaria)	7.938,93	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tasi (rec.evasione)	12.705,60	9.866,61	11.840,47	1.000,00	-91,55%	0,00	0,00
Addizionale comunale all'IRPEF	179.980,63	214.395,72	227.445,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
TARI (ordinaria)	246.189,35	268.424,02	265.991,71	271.250,00	1,98%	271.250,00	271.250,00
Tari (rec. evasione)	6.599,73	2.341,90	16.626,44	5.000,00	-69,93%	5.000,00	5.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU (ordinaria)
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	A decorrere dall'esercizio 2020 il gettito della IMU e della Tasi sono stati accorpati; le aliquote applicate da tale data sono rimaste invariate: aliquota base 0,76%, abitazione principale 0,58%, fabbricati rurali strumentali 0,10%
Funzionari responsabili	Responsabile del Servizio Tributi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMU (rec.evasione)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	L'attività di accertamento è svolta in forma diretta dall'ufficio tributi, mentre la riscossione coattiva è assegnata dal 2021 oltre che ad AdER al concessionario Abaco SpA
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Responsabile servizio tributi

Altre considerazioni e vincoli	
--------------------------------	--

Denominazione	Tasi (ordinaria)
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Dal 2020 tale entrata è stata conglobata all'interno dell'imposta municipale propria (IMU).
Funzionari responsabili	Responsabile servizio tributi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Tasi (rec.evasione)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	L'attività di accertamento è svolta in forma diretta dall'ufficio tributi, mentre la riscossione coattiva è assegnata dal 2021 oltre che ad AdER al concessionario Abaco SpA
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Responsabile servizio tributi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	Addizionale comunale all'IRPEF
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	A decorrere dall'esercizio 2019 è applicata l'aliquota unica dello 0,60%
Funzionari responsabili	Responsabile servizio tributi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARI (ordinaria)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La Tari è disciplinata dalla L. 147/2013, art. 1, co. dal 641 al 668. A decorrere dal 2019 le tariffe sono approvate sulla base di un PEF validato da Arera, il termine di approvazione delle tariffe ad oggi resta quello fissato per il bilancio.
Funzionari responsabili	Responsabile tributi
Altre considerazioni e vincoli	Ad oggi il PEF non risulta ancora approvato dall'Ausir e pertanto la previsione di gettito è stata determinata sulla base del PEF 2021 e sarà oggetto di variazione in sede di approvazione delle tariffe 2022.

Denominazione	Tari (rec. evasione)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	L'attività di accertamento è svolta in forma diretta dall'ufficio tributi, mentre la riscossione coattiva è assegnata dal 2021 oltre che ad AdER al concessionario Abaco SpA.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Responsabile servizio tributi
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2022/2024.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Altri servizi a domanda individuale	26.710,00	8.310,00	14.885,00	23.500,00	57,88%	23.500,00	23.500,00
Amministrazione generale e elettorale	2.287.125,24	2.515.323,49	2.648.706,87	3.338.700,00	26,05%	3.356.640,00	3.356.640,00
Anagrafe e stato civile	5.232,27	4.583,93	7.568,56	9.000,00	18,91%	9.000,00	9.000,00
Colonie e soggiorni stagionali	11.844,00	0,00	0,00	13.000,00	0%	13.000,00	13.000,00
Impianti sportivi	150,00	120,00	0,00	400,00	0%	100,00	100,00
Mense scolastiche	30.765,00	17.031,00	29.000,00	42.000,00	44,83%	42.000,00	42.000,00
Polizia locale	16.141,45	11.658,70	9.306,90	9.000,00	-3,30%	9.000,00	9.000,00
Protezione civile	0,00	1.120,00	3.600,00	1.500,00	-58,33%	0,00	0,00
Ufficio tecnico	600.280,86	884.491,09	340.514,17	2.718.872,29	698,46%	1.575.650,00	179.500,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Amministrazione generale e elettorale	Politica tributaria, trasferimenti correnti e c/investimenti, entrate extra-tributarie
Anagrafe e stato civile	Diritti
Colonie e soggiorni stagionali	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Polizia locale	Diritti
Protezione civile	trasferimenti regionali e risorse proprie
Ufficio tecnico	Diritti

Con riferimento alle entrate derivanti dai servizi a domanda individuale, la Giunta comunale ha confermato le tariffe unitarie pre-vigenti, giusta deliberazione n. 5 del 02.02.2022.

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

La programmazione 2022-2024 **non prevede** il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento.

2.5.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva principalmente da:

- recupero evasione straordinario;
- trasferimenti di parte corrente;
- contributi agli investimenti;
- trasferimenti in conto capitale;

I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato e dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale.

Per questo motivo nella programmazione della spesa investimento 2022-2024 il ricorso ai trasferimenti da parte della regione, rappresenta la forma di finanziamento principale.

Di seguito si riportano in dettaglio i principali contributi in c/investimento:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Contributo statale ex L. 160/2019	50.000,00	50.000,00
Contributo statale ex L. 234/2021 destinato alla manutenzione straord. strade, marciapiedi, arredo urbano	10.000,00	10.000,00
Contributo statale ex art. 1, co. 139, L.145/2018 per messa in sicurezza scuola media	900.000,00	900.000,00
Contributo regionale ex L.R. 29/2018 art.6, commi 6,7 e 8 per acquisto scuolabus	120.000,00	120.000,00
Fondo unico comunale assegnato dalla Regione per spese investimento	22.650,00	22.650,00
Contributi regionali pluriennali per spesa investimento	35.200,00	35.200,00
Contributo regionale per completamento viabilità via Mazzini, via Matteotti, ecc.	80.000,00	80.000,00
Contributo regionale per pista ciclabile via Marconi	200.000,00	200.000,00
Contributo regionale per conversione ex scuola Castello in caserma per stazione Carabinieri	971.148,44	971.148,44

2.5.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	459.429,30	776.344,02	198.675,77	2.587.102,29	1.202,17%	1.504.000,00	107.850,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	2.213,03	30.000,00	1.255,61%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.406,82	14.665,05	516,00	5.000,00	868,99%	5.000,00	5.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	469.836,12	791.009,07	201.404,80	2.622.102,29	1.201,91%	1.509.000,00	112.850,00

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	1.895.184,40	1.756.678,33	1.659.535,96	1.537.965,72	1.410.745,10	1.277.607,89
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	138.506,07	97.142,37	121.570,24	127.220,62	133.137,21	139.332,60

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2022	2023	2024
Spesa per interessi	69.182,52	63.265,93	57.070,54
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	127.220,62	133.137,21	139.332,60

A decorrere dall'esercizio 2021, la Regione Friuli V.G. ha ridefinito i vincoli di finanza pubblica per i propri enti territoriali. Come ampliamento descritto nella sezione dedicata a detti vincoli, la sostenibilità dell'indebitamento è collegata al rispetto di un valore soglia, che per il Comune di Porpetto è fissato al 14,90% delle entrate correnti, secondo quanto stabilito dalla deliberazione di G.R. n.1885/2020.

Sulla base delle previsioni 2022/2024 l'incidenza degli oneri per indebitamento desunti dagli indicatori di bilancio rispetto alle previsioni di entrate correnti è pari al 8,85% nel 2022, al 9,34% nel 2023 e nel 2024. L'indebitamento pro/capite, ossia la quota di capitale residuo da ammortizzare di debito al 31/12 dell'anno precedente rapportata alla popolazione residente al 1° gennaio dell'anno precedente, è pari a 620,14, inferiore a quanto registrato in sede di previsione 2021 di 655,16€/abitante nonostante la contrazione della popolazione residente.

2.5.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019/2020 (dati definitivi), 2021 (pre-consuntivo) e 2022/2024(dati previsionali).

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.834.501,97	1.857.716,65	1.919.265,67	2.028.402,00	1.984.632,00	1.978.437,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	370.884,74	793.980,13	651.096,96	3.259.581,19	1.539.000,00	112.850,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	138.506,07	97.142,37	121.570,24	127.225,00	133.140,00	139.335,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	325.279,43	323.867,82	539.017,23	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00
TOTALE TITOLI	2.669.172,21	3.072.706,97	3.230.950,10	6.831.708,19	5.073.272,00	3.647.122,00

2.5.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	993.524,51	968.667,34	1.093.070,99	1.903.677,97	1.465.059,00	971.759,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	51.441,21	69.778,20	69.189,58	78.130,00	89.100,00	89.100,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	192.965,78	155.913,29	216.120,55	551.800,00	965.100,00	215.100,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	27.559,14	26.878,77	34.227,61	22.150,00	22.650,00	22.650,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	66.343,63	84.593,46	276.839,92	145.713,47	47.100,00	47.100,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	235,00	4.802,51	37.202,51	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	220.428,21	287.290,24	265.997,93	253.700,00	242.900,00	242.900,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	159.591,50	667.158,68	325.538,02	421.824,00	391.423,00	208.583,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	246,40	2.004,00	5.463,17	2.300,00	800,00	800,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	385.001,06	287.810,79	148.450,31	1.765.972,75	148.940,00	148.940,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	3.481,11	4.099,24	5.664,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.985,09	10.119,30	17.765,14	13.950,00	27.850,00	27.850,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	53.360,00	53.215,00	53.215,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	230.090,14	179.723,33	196.403,14	196.430,00	196.435,00	196.425,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	325.279,43	323.867,82	539.017,23	1.416.500,00	1.416.500,00	1.416.500,00
TOTALE MISSIONI	2.669.172,21	3.072.706,97	3.230.950,10	6.831.708,19	5.073.272,00	3.647.122,00

2.5.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	930.379,81	899.018,02	954.127,75	998.644,00	967.759,00	967.759,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	51.441,21	69.778,20	69.189,58	78.130,00	89.100,00	89.100,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	177.091,48	155.913,29	185.939,01	221.800,00	215.100,00	215.100,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	26.561,23	21.877,82	33.237,61	22.150,00	21.150,00	21.150,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.397,39	49.605,85	59.452,69	48.100,00	47.100,00	47.100,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	4.802,51	4.802,51	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	220.428,21	287.290,24	265.997,93	253.700,00	242.900,00	242.900,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	103.532,23	126.038,34	97.912,60	103.223,00	101.223,00	101.233,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	246,40	2.004,00	5.463,17	2.300,00	800,00	800,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	167.373,74	144.588,88	144.880,78	157.640,00	148.940,00	148.940,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	3.481,11	4.099,24	5.664,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.985,09	10.119,30	17.765,14	13.950,00	27.850,00	27.850,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	53.360,00	53.215,00	53.215,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	91.584,07	82.580,96	74.832,90	69.205,00	63.295,00	57.090,00
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	1.834.501,97	1.857.716,65	1.919.265,67	2.028.402,00	1.984.632,00	1.978.437,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	63.144,70	69.649,32	138.943,24	905.033,97	497.300,00	4.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	15.874,30	0,00	30.181,54	330.000,00	750.000,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	997,91	5.000,95	990,00	0,00	1.500,00	1.500,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.946,24	34.987,61	217.387,23	97.613,47	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	235,00	0,00	32.400,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	56.059,27	541.120,34	227.625,42	318.601,00	290.200,00	107.350,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	217.627,32	143.221,91	3.569,53	1.608.332,75	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	370.884,74	793.980,13	651.096,96	3.259.581,19	1.539.000,00	112.850,00

2.5.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Co-abitare sociale I intervento (via Roma) 2019 esproprio immobili, 2020 indizione gara per progettazione definitivo-esecutiva, 2021 approvazione progetto esecutivo e avvio gara per affidamento lavori, 2022-2023 esecuzione e fine lavori	Destinazione vincolata (contributo regionale + risorse proprie)	950.000,00	78.611,76	Gara/Contratto
Co-abitare sociale II intervento (via Cavour) nel corso del 2020 progetto preliminare, esproprio, nel 2021 gara progettazione e affidamento, nel 2022 affidamento lavori	Destinazione vincolata (contributo regionale)	800.000,00	139.940,92	Progettazione
Pista di pattinaggio - 2019 progettazione, 2020 espropri, 2021 affidamento ed esecuzione	Destinazione vincolata (contributo regionale PdZ)	219.915,05	173.330,21	Esecuzione
Completamento pista di pattinaggio	Destinazione vincolata (fondi propri)	45.000,00	0,00	Gara/Contratto
Lavori di manutenzione straordinaria edifici comunali Nel 2020 affidamento incarico progettazione e direzione lavori: Nel 2021 affidamento lavori	Destinazione vincolata (contributi regionali e fondi propri)	232.027,08	150,00	Esecuzione
Realizzazione loculi cimitero capoluogo	Destinazione vincolata (fondi propri)	80.000,00	612,00	Gara/Contratto
Pista ciclabile via Udine (delegazione amministrativa)	Destinazione vincolata (contributo regionale)	150.000,00	170,80	Gara/Contratto
Efficientamento energetico sede municipale	Destinazione vincolata (contributo statale e fondi propri)	110.000,00	0,00	Esecuzione

2.5.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Riconversione ex scuole di Castello in caserma dei carabinieri	971.148,44	Destinazione vincolata (contributo regionale)
	128.851,56	Stanzamenti di bilancio
Totale	1.100.000,00	
Adeguamento sismico scuola media	900.000,00	Destinazione vincolata (contributo statale)
Totale	900.000,00	
Realizzazione pista ciclabile via Marconi	200.000,00	Destinazione vincolata (contributo regionale)
Totale	200.000,00	

2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2022	2023	2024	2025	2026
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto.

A decorrere dall'esercizio 2019, gli equilibri di bilancio costituiscono l'unico vincolo di finanza pubblica da rispettare da parte degli enti locali in fase di predisposizione del bilancio. Infatti i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 n.145/2018 hanno sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Come già riportato nella sezione dedicata ai vincoli di bilancio, il legislatore regionale ha stabilito, con L.R. 19/2019, la propria competenza nel disciplinare con legge di stabilità il concorso finanziario e gli obblighi a carico dei propri enti locali fissando le misure di razionalizzazione e contenimento della spesa. Nel definire il rispetto degli equilibri di bilancio, la L.R. 18/2015 ha rinviato ai contenuti fissati a livello statale.

2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2022.

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.172.147,32				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		171.607,16 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		504.128,74			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	837.250,00	870.300,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.198.927,43	2.028.402,00 14.382,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.006.980,00	1.012.425,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.337.655,86	3.259.581,19 30.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	265.716,00	234.645,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.119.598,19	2.622.102,29			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	4.401.691,51	5.415.208,19	Totale spese finali	3.536.583,29	5.287.983,19
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	127.225,00	127.225,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.417.207,46	1.416.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.439.657,69	1.416.500,00
Totale Titoli	1.417.207,46	1.416.500,00	Totale Titoli	1.566.882,69	1.543.725,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.818.898,97	6.831.708,19	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.103.465,98	6.831.708,19
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	715.432,99				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

La riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n. 124, è stata promossa attraverso l'adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare per quanto interessa ai fini del presente Piano, dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (G.U. n. 130 del 7/06/2017), in vigore dal 22 giugno 2017. Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cd. "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui fabbisogni e non più sui posti vacanti in pianta organica con l'obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi; l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.

Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	Istruttore direttivo	3	2	66,67%
C	Istruttore tecnico, amministrativo, contabile	4	4	100,00%
PLA	Agente di polizia locale	2	1	50,00%
B	Collaboratore amministrativo	2	2	100,00%
B	Operaio specializzato	2	2	100,00%

A riguardo si evidenzia che nel corso del 2022 si prevede di coprire il posto vacante di cat. D – Area tecnica e del territorio, mentre dal 01.05.2022 è previsto il trasferimento del personale di polizia locale alla Comunità Riviera Friulana.

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2021, sulla base dei dati a pre-consuntivo, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

3.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *"possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione"*.

A decorrere dall'esercizio 2021, il legislatore regionale ha novato i vincoli di finanza pubblica per la sostenibilità della spesa di personale degli enti locali del suo territorio. Tali vincoli trovano il loro fondamento giuridico negli artt. 19 e 22 della L.R. 18/2015, come modificata dalla L.R. 20/2020. La norma stabilisce che la spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, deve rispettare un valore soglia definito quale rapporto con le entrate correnti dell'ente al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto a bilancio di previsione. La Giunta Regionale, con deliberazione n.1885/2020, ha successivamente provveduto a fissare tale valore diversificandolo per classi demografiche di appartenenza degli enti locali. A fine esercizio 2021 le fasce di sostenibilità della spesa di personale sono state riviste e ridefinite, giusta deliberazione di G.R. n. 1994 del 23.12.2021.

Il valore soglia, a cui deve attenersi il Comune di Porpetto, è pari al 26,80% delle proprie entrate correnti al netto del FCDE iscritto a bilancio di previsione.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base della normativa regionale richiamata, meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

Personale	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	1	42.940,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	1	42.940,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	11	455.922,00	11	450.972,00	11	450.972,00
Totale del Personale	11	455.922,00	11	450.972,00	11	450.972,00
Spese del personale	-	455.922,00	-	450.972,00	-	450.972,00

Spese corrente	-	2.028.402,00	-	1.984.632,00	-	1.978.437,00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente (come da indicatore 3.1)	-	24,89%	-	25,18%	-	25,26%

Attualmente il Comune di Porpetto ha un'organizzazione gestionale basata sulla suddivisione delle funzioni in tre aree: Tecnica, Amministrativa-contabile e Servizi alla persona.

– **AREA TECNICA**

L'area tecnica gestisce tutti gli interventi relativi all'organizzazione urbanistica, edilizia pubblica e privata, gestione del territorio, ecc, ha a disposizione le seguenti risorse umane:

1. Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. Giuridica D, peo D4, titolare di P.O., **posto vacante**
2. Istruttore Tecnico, Cat. Giuridica C, peo C4, coperto a tempo pieno
3. Operaio-autista scuolabus, Cat. Giuridica B, peo B8, coperto a tempo pieno
4. Operaio-autista scuolabus, Cat. Giuridica B, peo B1, coperto a tempo pieno

– **AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

L'area amministrativa-contabile gestisce tutti i procedimenti legati agli affari generali e quelli relativi alle operazioni finanziarie e dei tributi, nonché alla gestione giuridica ed economica del personale dell'Ente, ha a disposizione le seguenti risorse umane:

1. Istruttore Direttivo Contabile, Cat. Giuridica D, peo D2, titolare di P.O., coperto a tempo pieno
2. Istruttore Amm/Contabile, Cat. Giuridica C, peo C4, coperto a tempo pieno
3. Istruttore Amm/Contabile, Cat. Giuridica C, peo C4, coperto a tempo pieno
4. Collaboratore Amministrativo, Cat. Giuridica B, peo B5, coperto a tempo pieno

– **AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA**

L'area dei servizi alla persona gestisce tutti i procedimenti relativi ai servizi sociali non gestiti dall'Ambito socio-assistenziale, all'ufficio anagrafe e stato civile, ai servizi cultura e istruzione, ha disposizione le seguenti risorse umane:

1. Istruttore Direttivo, Cat. Giuridica D, peo D3, titolare di P.O., coperto a tempo pieno
2. Istruttore Amm/Contabile, Cat. Giuridica C, peo C4, coperto a tempo parziale per il 77,77%
3. Collaboratore Amministrativo, Cat. Giuridica B, peo B5, coperto a tempo parziale per il 50,00%

a) I servizi gestiti

L'ente gestisce altresì:

- Il servizio di polizia locale, attualmente in convenzione con i comuni appartenenti alla Comunità Riviera Friulana, ai sensi della L.R. 21/2019. La convenzione in parola vede il Comune di Latisana quale ente capofila; presso il Comune di Latisana trova sede il Comando di Polizia Locale Intercomunale. Al predetto servizio il Comune di Porpetto ha assegnato n. 1 agente di polizia locale, cat. PLA1.

Nonostante la dotazione organica assegnata al servizio di polizia locale risulti carente e non adeguata alla dimensione territoriale e demografica dell'ente, i vincoli di finanza pubblica imposti dal legislatore regionale non consentono l'ampliamento della stessa.

Nel corso del 2022, con decorrenza attualmente fissata al 1 maggio, il servizio di polizia locale verrà trasferito alla Comunità Riviera Friulana, come deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 20 del 17.08.2021, successivamente modificato con deliberazione n. 39/2021.

b) Le scelte organizzative

Si dà preliminarmente atto come **NON si rilevino situazioni di eccedenza di personale.**

Nel corso del triennio 2022-2024, l'Ente dovrà applicare le scelte organizzative attuate negli esercizi precedenti, senza particolari sconvolgimenti sull'assetto organizzativo in materia di personale.

Entro il I semestre 2022 si dovrà procedere alla copertura del posto vacante di cat. D; si tratta della figura apicale dell'Area Tecnica e del Territorio, per cui sono già state avviate le procedure di attingimento a graduatoria concorsuale in corso di validità presso gli enti locali del comparto unico, che qualora non andasse a buon fine si provvederà mediante mobilità volontaria sia compartimentale che extra-compartimentale. In un'ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa si prediligerà la copertura con figure appartenenti alla categoria economica iniziale.

È fatta salva comunque la possibilità di coprire posti, che dovessero rendersi vacanti nel corso del triennio; facendo ricorso sia alla mobilità che a procedure selettive, nel rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dalla normativa vigente.

Sempre nel 2022 è previsto l'avvio della convenzione per la gestione dell'Ufficio di Segretario Comunale, ai cui oneri il Comune di Porpetto concorrerà nella misura del 40%, fatte salve eventuali modifiche collegate alle esigenze organizzative degli enti coinvolti.

c) Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Per quanto riguarda il fabbisogno del personale a tempo indeterminato, anche alla luce di quanto sopra esposto; per il triennio 2022-2024 non si prevede nessuna nuova assunzione.

d) Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro

Per il triennio 2022-2024 non si prevedono assunzioni a tempo determinato ma l'eventuale utilizzo di forme flessibili di lavoro per ammortizzatori sociali: quali i lavoratori socialmente utili, o gli addetti ai cantieri di lavoro, solo in presenza di finanziamento regionale pari al 100% della spesa da sostenere. È prevista l'attivazione di n. 1 incarico ex co. 557 della L. 311/2004 per supportare l'Ufficio tecnico nelle more di copertura del posto vacante di apicale di Area per un numero di ore settimanali molto ridotte. L'attivazione di altre forme di lavoro flessibile, quale ad esempio la somministrazione di lavoro sarà di volta in volta valutata per eventuali sostituzioni di personale assente o temporanee carenze di organico.

e) Quantificazione risorse decentrate

Il Fondo per le risorse decentrate è regolato, nella sua costituzione, dall'art. 32 del CCRL 15.10.2018 ed è distinto in una quota di risorse stabili ed una quota di risorse variabili. Nel corso del triennio 2022-2024 le regole di costituzione e di gestione delle risorse destinate alla produttività del personale potrebbero subire modifiche a seguito della sottoscrizione del nuovo CCRL per il triennio 2019-2021.

PIANO OCCUPAZIONALE 2022-2024

ANNO 2022
A tempo indeterminato
<ol style="list-style-type: none"> 1. Trasferimento del servizio di polizia locale e del personale allo stesso assegnato, n. 1 agente di P.L. cat. PLA1, alla Comunità Riviera Friulana, come deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 20 del 17.08.2021, successivamente modificato con deliberazione n. 39/2021. 2. Copertura a tempo indeterminato di tutti i posti della dotazione organica, che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo, tramite mobilità o altro istituto consentito dalle normative vigenti in materia, privilegiando l'assunzione di figure professionali da inquadrare nelle categorie economiche di base.
A tempo determinato
<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricorso ad assunzioni con contratti di lavoro flessibile, unicamente per sostituire dipendenti assenti temporaneamente con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, da attivare al verificarsi delle singole necessità previa verifica della situazione di cogenza ed indifferibilità. Attivazione dei progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. solo in presenza di finanziamento regionale pari al 100% della spesa. 2. Ricorso all'istituto della convenzione per l'utilizzo di personale dipendente da altri enti (art. 7 CCRL 2004 e art. 28 della L.R. 18/2016) ed al comando di personale ai sensi dell'art. 27 della L.R. 18/2016 per fronteggiare temporanee carenze di personale nei servizi fondamentali dell'ente.

ANNO 2023
A tempo indeterminato
1. Copertura a tempo indeterminato di tutti i posti della dotazione organica, che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo, tramite mobilità o altro istituto consentito dalle normative vigenti in materia, privilegiando l'assunzione di figure professionali da inquadrare nelle categorie economiche di base.
A tempo determinato
<p>1. Ricorso ad assunzioni con contratti di lavoro flessibile, unicamente per sostituire dipendenti assenti temporaneamente con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, da attivare al verificarsi delle singole necessità previa verifica della situazione di cogenza ed indifferibilità. Attivazione dei progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. solo in presenza di finanziamento regionale pari al 100% della spesa.</p> <p>2. Ricorso all'istituto della convenzione per l'utilizzo di personale dipendente da altri enti (art. 7 CCRL 2004 e art. 28 della L.R. 18/2016) ed al comando di personale ai sensi dell'art. 27 della L.R. 18/2016 per fronteggiare temporanee carenze di personale nei servizi fondamentali dell'ente.</p>
ANNO 2024
A tempo indeterminato
1. Copertura a tempo indeterminato di tutti i posti della dotazione organica, che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo, tramite mobilità o altro istituto consentito dalle normative vigenti in materia, privilegiando l'assunzione di figure professionali da inquadrare nelle categorie economiche di base.
A tempo determinato
<p>1. Ricorso ad assunzioni con contratti di lavoro flessibile, unicamente per sostituire dipendenti assenti temporaneamente con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, da attivare al verificarsi delle singole necessità previa verifica della situazione di cogenza ed indifferibilità. Attivazione dei progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. solo in presenza di finanziamento regionale pari al 100% della spesa.</p> <p>2. Ricorso all'istituto della convenzione per l'utilizzo di personale dipendente da altri enti (art. 7 CCRL 2004 e art. 28 della L.R. 18/2016) ed al comando di personale ai sensi dell'art. 27 della L.R. 18/2016 per fronteggiare temporanee carenze di personale nei servizi fondamentali dell'ente.</p>

3.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2022/2024, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Nel corso del triennio 2022-2024 non sono previsti interventi di alienazione e/o valorizzazione patrimoniale.

3.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

3.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

È noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2022/2023.

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2022	Anno 2023
Acquisto scuolabus comunale	150.000,00	contributo regionale pari all'80% della spesa rimanente quota finanziata con fondi propri	1	150.000,00	

3.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti".

L'Ente **non prevede** di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

3.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2020-2022 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via

autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

Nel corso del 2022-2024 non sono previsti significativi interventi di ammodernamento della infrastruttura informatica dell'ente, già sufficiente adeguata, ma si provvederà alla manutenzione ordinaria e all'adeguamento previsto dalla normativa di settore.

3.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2022/2024. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2022	2023	2024	Totale
Destinazione vincolata	650.000,00	1.421.148,44	0,00	2.071.148,44
Stanzamenti di bilancio	128.851,56	0,00	0,00	128.851,56
TOTALE Entrate Specifiche	778.851,56	1.421.148,44	0,00	2.200.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.4.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.4.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2022	2023	2024	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	628.851,56	471.148,44	0,00	1.100.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	150.000,00	750.000,00	0,00	900.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
TOTALE	778.851,56	1.421.148,44	0,00	2.200.000,00

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici, adottate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 7 del 09.02.2022.

**ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI PORPETTO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	650,000.00	1,421,148.00	0.00	2,071,148.00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	128,852.00	0.00	0.00	128,852.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	778,852.00	1,421,148.00	0.00	2,200,000.00

Il Referente del Programma

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI PORPETTO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI	Cod. Int. Annuale	Codice CUP	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso	Codice Istat			Localizzazione - Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Sima dei costi dell'intervento						Aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'ultimo dell'intervento delle finanziamenti derivante da contrazione di mutuo	Importo
LR1001000 307202000 3087			2022	DMINDR74 R11G2B4R ANDREA DRI	No	No	PRIVATI VENEZIA GIULIA	030	077		08 - RISTRUTTI URAZIONE SON EFFICIENT AMENTO ENERGETI CO	OPERE E INFRASTR TURE SOCIALI - DIFESA	RIQUALIFI CAZIONE EDIFICIO CASEPMA	1 - Priorità massima	628,852.00	471,148.00	0.00	0.00	1,100,000. 00	0.00		0.00	
LR1001000 307202209 431		B48E18000 190001	2022	DMINDR74 R11G2B4R ANDREA DRI	Si	No	PRIVATI VENEZIA GIULIA	030	077		04 - RISTRUTTI URAZIONE	OPERE E INFRASTR TURE SOCIALI E SCOLASTI CHE	ADEGUAM ENTO SISMICO SCUOLA MEDIA	1 - Priorità massima	150,000.00	750,000.00	0.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00	
LR1001000 307202209 432		E71821002 380008	2022	DMINDR74 R11G2B4R ANDREA DRI	Si	No	PRIVATI VENEZIA GIULIA	030	077		01 - NUOVA REALIZZA ZIONE	INFRASTR TURE DI TRASPOR TO - STRADALI	REALIZZA ZIONE PISTA CICLABILE VIA MARGONI	2 - Priorità media	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00	
															778,852.00	1,421,148. 00	0.00	0.00	2,000,000. 00	0.00		0.00	

Il Referente del Programma

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI PORPETTO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - Cui	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE O SOGGETTO DELLA DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA LN 142902 AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											Codice AUSA	Denominazione	
LR10010903072022003067		RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO CASERMA	DRINDPT4H11G2B4F ANDREA DMI	659,852.00	1,100,000.00	MIS - Miglioramento e incremento del servizio	1 - Priorità massima	No	No	1 - Progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"			
LR1001090307202200431	546E18000180001	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA	DRINDPT4H11G2B4F ANDREA DMI	150,000.00	900,000.00	ADN - Adeguamento normativo	1 - Priorità massima	No	No	1 - Progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"			
LR1001090307202200432	E71B21002380006	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA MANGONI	DRINDPT4H11G2B4F ANDREA DMI	0.00	200,000.00	UMB - Qualità urbana	2 - Priorità media	No	No	1 - Progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"			

Il Referente del Programma

**ALLEGATO I - SCHEDE F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI PORPETTO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E
NON AVVIATI

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
L810010903072020003986	B49H20000050006	Mantenzione edifici comunali	200,000.00	1 - Priorità massima	Fuori annualità
L81001090307202106459	B48J21001400001	Efficientamento energetico sede municipale	100,000.00	1 - Priorità massima	Fuori annualità
L81001090307202106460	B41B21000880002	lavori di realizzazione della pista ciclabile dalla rotonda sulla SRUD80 e via dell'artigianato	150,000.00	1 - Priorità massima	Fuori annualità

Il Referente del Programma

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	4
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	4
1.1.2	Analisi demografica	5
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	7
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	7
2.1.1	Le strutture dell'ente	7
2.2	I SERVIZI EROGATI	8
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	9
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	9
2.4.1	Società ed enti partecipati	9
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	10
2.5.1	Le Entrate	10
2.5.1.1	Le entrate tributarie	11
2.5.1.2	Le entrate da servizi	12
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	13
2.5.2	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	14
2.5.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	14
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	15
2.5.4	La Spesa	16
2.5.4.1	La spesa per missioni	16
2.5.4.2	La spesa corrente	17
2.5.4.3	La spesa in c/capitale	18
2.5.4.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	18
2.5.4.3.2	Le nuove opere da realizzare	19
2.5.5	Gli equilibri di bilancio	19
2.5.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	20
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	21
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	21
3	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	22
3.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	22
3.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	26
3.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	26
3.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	26
3.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	27
3.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	27
3.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	28